

**L'INIZIATIVA È ORGANIZZATA DAL COA
E DALLA CAMERA PENALE DI MILANO,
E DALL'ASSOCIAZIONE ITALIASTATODIDIRITTO**

Il Csm che verrà: a Milano il confronto tra magistrati, politica e avvocatura alla vigilia del voto

GENNARO GRIMOLIZZI

Il delicato confine tra l'indipendenza dell'ordine giudiziario e le dinamiche dell'autogoverno, in una fase storica in cui il rapporto tra giustizia e legislatore continua a rappresentare uno snodo cruciale per la tenuta democratica e garantista del Paese. È questo il filo conduttore dell'incontro ("La magistratura tra indipendenza e autogoverno. Ordinamento, politica e futuro del Csm"), in programma oggi pomeriggio nell'Aula Magna del Palazzo di giustizia di Milano.

L'iniziativa è organizzata dalla Camera penale di Milano, dal Coa del capoluogo lombardo e dall'associazione «Italiastatodidiritto», presieduta dall'avvocato Guido Camera.

Sarà l'occasione per fare il punto sulle condizioni in cui versa la giurisdizione e sulle sfide che attendono il Csm, partendo anche dall'ultimo saggio del professor Giuliano Scarselli, «La magistratura. Ordinamento, storia, idee» (Il Mulino). Un'opera che, partendo dalle radici dell'architettura giudiziaria e dalle sue istituzioni, offre lo spunto per allargare progressivamente la lente sull'attualità più stringente, sui nodi irrisolti delle riforme e, infine, sul prossimo rinnovo del Consiglio superiore della magistratura.

I saluti istituzionali sono affidati ad Antonino La Lumia (presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano) e all'avvocato Federico Papa

(presidente della Camera penale meneghina). I lavori si articoleranno in tre momenti di confronto. La prima tavola rotonda, moderata dal consigliere della Camera penale milanese, Mirko Mazzali, è intitolata «Indipendenza, responsabilità e ordinamento giudiziario. La magistratura tra Costituzione, regole e trasformazioni». Si tratta di un focus tecnico e costituzionale con le voci di Francesca Biondi (ordinaria di Diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Milano), di Diritto Giuliano Scarselli (ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Siena) e di Guido Camera (presidente di «Italiastatodidiritto»). Un panel sarà dedicato al tema «Magistratura e politica: quale equilibrio?». A dialogare con Enrico Giarda (consigliere dell'Ordine degli avvocati di Milano) saranno l'ex Procuratore della Repubblica di Milano, Edmondo Bruti Liberati, l'onorevole Enrico Costa (Fl) e la senatrice Anna Rossomando (Pd). La terza tavola rotonda («Il prossimo Csm: la parola ai candidati»), punterà i riflettori sul futuro dell'organo di autogoverno della magistratura e sarà moderata dal direttore del Dubbio, Davide Vari.

Un'occasione per sondare i temi cruciali dell'indipendenza, della valorizzazione del merito e del pluralismo. Interverranno Alberto Giannone (presidente di Sezione del Tribunale di Asti), Fernanda Iannone (consigliera della Corte d'Appello di Napoli) e Angelo Mambriani (presidente di Sezione della Corte d'Appello di Milano).

ISTITUTI
COMMITTEE ANALISI

